

Chiavari: l'impianto è in progetto davanti alla foce dell'Entella «Anche i pesci inquinano» Italia Nostra contro un allevamento ittico

CHIAVARI Corre voce che davanti alla foce dell'Entella verrà realizzato un impianto ittico, un allevamento insomma, per il quale pare sia in arrivo un finanziamento di mezzo miliardo. Lo fa sapere, con molta preoccupazione, RINO VACCARO di Italia Nostra: «anche in Liguria arrivano i pesci geneticamente modificati - sostiene VACCARO. Le iniziative per insediare impianti ittici si moltiplicano, grazie ad incentivi economici della Cee». Già in occasione di un possibile impianto simile a Monterosso, e ora a quanto sembra previsto a Punta Mesco, gli ambientalisti avevano protestato. «Come per gli inceneritori non esiste un sito più idoneo di un altro, ma è l'impianto che è una bomba ecologica - spiega VACCARO. Purtroppo non si parla di sottoporre a valutazione di impatto gli impianti ittici per quello che rappresentano in termini di inquinamento ambientale, in relazione ai fenomeni di eutrofizzazione delle acque, all'uso di antibiotici e disinfettanti per evitare le morie di pesci». In altre parole un allevamento produrrebbe inquinamento anche solo per i rifiuti organici delle migliaia di pesci costretti in poco spazio. Se si aggiungono i medicinali antibiotici occorrenti alla loro sopravvivenza, ecco spiegato l'inquinamento temuto dagli ambientalisti. «Senza considerare il danno che questi impianti arrecano ad esempio alla piccola pesca». La Regione aveva autorizzato «senza valutazione d'impatto, un impianto per oltre mille tonnellate di pesce. Anche se l'iniziativa della Polo Tecnologico Spa nel Parco delle 5 Terre era fallita, nonostante i numerosi consensi ricevuti. Davanti a Punta Persico ci sono ancora le gabbie - conclude VACCARO. Come mai se per un gavitello senza informare la Capitaneria succede un finimondo e nel caso dell'impianto ittico si fa come se esistesse una valida autorizzazione?».